

Deragliamento treno AV nel lodigiano

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">06</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

Questa mattina il primo **Frecciarossa** del giorno, partito da Milano alle 5.10 con destinazione Salerno, è **deragliato all'altezza di Casal Pusterlengo (in provincia di Lodi)**, causando la morte di due macchinisti e diversi feriti.



*Dal 1985 a tutela e difesa
dell'autotrasporto italiano*

Ancora non si conoscono le cause che hanno portato allo **sviamento dai binari della motrice** che, dopo aver urtato un carrello su un binario parallelo, ha terminato la sua corsa contro una palazzina delle ferrovie. Nell'incidente è stata **coinvolta anche la prima carrozza**.

La circolazione dell'alta velocità nel tratto compreso tra Milano e Bologna è stata sospesa, i treni in partenza/arrivo sono stati deviati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza con ritardi di un'ora che potrebbero aumentare durante il corso della giornata.

Deragliamento treno AV nel Iodigiano

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">06</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

Sul posto stanno lavorando **oltre cento soccorritori**. Sono intervenuti anche il **Prefetto di Lodi**, Marcello

Cardona, il

Presidente della Regione Lombardia

, Attilio Fontana, e il

Presidente della Provincia

di Lodi, Francesco Passerini. Per chiarire la dinamica del deragliamento è stato immediatamente attivato il NOIF,

Nucleo Operativo Incidenti Ferroviari

, che insieme al personale tecnico di Ferrovie dello Stato, alle forze dell'ordine e al Magistrato, sta indagando sul posto. Secondo quanto dichiarato dal capo della Polizia Ferroviaria, Maurizio Improta, lo sviamento del convoglio potrebbe essere stato causato dai

lavori di manutenzione sulla tratta

o da controlli di verifica dell'esecuzione degli stessi.

Il bilancio delle vittime, attualmente di **due morti e 27 feriti**, poteva essere di gran lunga superiore. Eumove e Assotrasporti esprimono il

più profondo cordoglio per le famiglie dei macchinisti deceduti

e sono vicine a tutte le persone coinvolte nell'incidente.

Anche il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, appresa la notizia del deragliamento del treno nel Iodigiano, ha espresso il suo cordoglio per i ferrovieri Giuseppe Cicciù e Mario Di Cuonzo, "due nuove vittime del lavoro", e si è augurato che si faccia presto luce sulla dinamica del grave incidente, per

garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza nei trasporti

“Vista la situazione globale del sistema viario e ferroviario italiano, **chiediamo che il Governo intervenga in modo fermo e deciso**

, affinché si accerti non solo la dinamica dell'incidente ma si intervenga per evitare il ripetersi dell'accaduto”

dichiara Secondo Sandiano

, Presidente di

Assotrasporti

e vicepresidente vicario di

Eumove

Deragliamento treno AV nel Iodigiano

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">06</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

Prosegue il **segretario nazionale** di Assotrasporti **Fabrizio Civallero**: “Ringraziamo tutti per il pronto intervento, lo stesso avvenuto dopo il crollo del ponte Morandi. Ma oggi **chiediamo un cambiamento concreto nel sistema**

: si deve intervenire subito sulla prevenzione, per salvare le vite delle persone. A tal proposito ci chiediamo: che punto è l’Ansfisa? Chi controlla oggi le strade, autostrade e ferrovie?”

Assotrasporti ed Eumove, rappresentante da Secondo Sandiano, insieme a **Berlino Tazza**, Presidente di Confederazione delle imprese e dei professionisti Sistema Impresa,

Alfonso Riva

, Presidente di FAI Federazione Autonoleggiatori Italiani Trasporto Persone,

Tommaso Cerciello

, Presidente di Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese,

Giovanni Cicero

, Presidente di Valore Impresa, Federterziario Genova e

Renzo Erbisti

, Presidente di Azione nel Trasporto Italiano e CTLE Confederazione del Trasporto e della Logistica in Europa,

ribadiscono

quindi

la richiesta

inviata al Governo lo scorso gennaio

di dichiarare lo stato di emergenza

per mettere immediatamente in sicurezza ponti, strade, gallerie e ferrovie italiane.

“Occorre un intervento immediato da parte del Governo per evitare di continuare a sentirsi ‘...come d’autunno, sugli alberi le foglie’. Se mancano le risorse, si deve procedere con la dichiarazione dello stato di emergenza e il distacco per almeno un giorno alla settimana del personale degli uffici tecnici di tutti gli enti. Si tratta di personale dipendente già stipendiato, precettabile/distaccabile dal proprio ufficio il quale accuserebbe un ritardo nello svolgimento delle proprie mansioni, un ritardo del tutto giustificabile se può **evitare la perdita di altre vite**” conclude Sandiano.

Associazioni e confederazioni sostenitrici della **proposta “Salva Vite”** invitano tutti i cittadini, i politici e qualunque associazione, ente e impresa a

partecipare attivamente alla campagna

e dare il proprio contributo per trovare una soluzione efficace a questa grave emergenza:

iscrivetevi al nuovo gruppo Facebook “

[Stato emergenza strade e ferrovie per prevenire crolli e morti](#)

” per dare i vostri suggerimenti e inviare segnalazioni. Non dimenticate di visitare la pagina dedicata alla proposta “Salva Vite” sul

Deragliamento treno AV nel Iodigiano

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">06</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

sito.assotrasporti.org

, e seguire Assotrasporti sui social,

[Facebook](#)

e

[Twitter](#)

, e sulla rivista

[GM GenteinMovimento](#)

.

Fonte: [Assotrasporti](#) .

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata



– In seguito all’ennesima emergenza avvenuta sulle autostrade liguri (il crollo di parte del soffitto della galleria Bertè sulla A26 in direzione Genova del 30 dicembre 2019) il Governo, con una conferenza urgente tra MIT e Aspi, ha chiesto l’accelerazione dei tempi di manutenzione e l’istituzione di un osservatorio MIT-Aspi sui controlli realizzati dalla concessionaria.